

Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2017, n. 30-5084

**L.R. n.28/07, art. 4, c. 1, lett.g). Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Citta' Metropolitana di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la promozione e la realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti e al miglioramento dell'offerta didattica in ambito regionale per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018,2018/2019,2019/2020.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

- la Regione Piemonte, con la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa), promuove e sostiene la realizzazione di iniziative volte al miglioramento della qualità dell'offerta formativa nelle scuole piemontesi attraverso la promozione di progetti di innovazione e sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;
- il Piano triennale in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 142–50340 del 29/12/2011 e da ultimo modificato con D.C.R. n. 180-41217 del 13/12/2016, vigente ai sensi dell'art. 29 della l.r. 25/2016, individua e delinea le modalità per perseguire tale obiettivo in conformità a quanto previsto dalla l.r. 28/2007;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) incentiva e sostiene la formazione continua dei docenti, e, all'articolo 1, comma 124, stabilisce in particolare che, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale;
- la stessa legge, all'articolo 1, c. 7, lett. l), individua come obiettivo formativo prioritario la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica;
- l'articolo 7 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) convertito con modificazioni con la l. 8 novembre 2013, n. 128 evidenzia il ruolo centrale degli enti locali nell'attuazione delle azioni finalizzate a favorire il successo formativo degli allievi e a contrastarne la dispersione scolastica.

Dato atto che:

- da oltre trent'anni la Città metropolitana di Torino (già Provincia di Torino) si è dotata del Centro Servizi Didattici (di seguito Ce.Se.Di.), quale struttura interna a sostegno e supporto delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative del territorio provinciale torinese in materia di innovazione metodologica e miglioramento didattico;
- le attività del Ce.Se.Di., articolazione della Città Metropolitana di Torino, si configurano attualmente come compiti istituzionali della stessa;
- le attività principali del Ce.Se.Di., rivolte a docenti e allievi, si articolano, tra l'altro, nei seguenti ambiti:

- la formazione dei docenti, legata sia alle discipline insegnate, sia alle modalità di gestione delle classi e delle relazioni che si sviluppano all'interno di esse, con particolare attenzione alla ricerca e alla diffusione delle più efficaci e innovative metodologie didattiche;
  - le attività per le classi, che comprendono iniziative diversificate di arricchimento disciplinare ed educativo inserite in un "Catalogo", approvato annualmente dalla Città metropolitana, volte a favorire il successo formativo degli allievi e a contrastarne la dispersione scolastica;
- le attività promosse dal Ce.Se.Di. si caratterizzano per l'elevata qualità del livello formativo offerto ed hanno riscosso, negli anni, notevole successo, avendo visto la partecipazione, nell'ultimo biennio, di circa trentacinquemila studenti e quattromila insegnanti.

Ritenuto che:

- in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 della l.r. 28/2007, si ritengono fondamentali la formazione dei docenti e l'arricchimento dell'offerta formativa rivolta alle scuole per la crescita dell'intero sistema scolastico e formativo del Piemonte;
- riveste elevato interesse operare in modo congiunto e sinergico sia nell'ambito della formazione dei docenti e dei formatori, sia in quello dell'offerta formativa integrativa rivolta alle scuole unitamente all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e alla Città Metropolitana di Torino;
- a tal fine la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte hanno condiviso lo schema di Protocollo d'Intesa tra per la promozione e la realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti e al miglioramento dell'offerta didattica in ambito regionale per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che prevede che le parti si avvalgano, quale modello gestionale e strumento comune di partenza per la collaborazione oggetto del Protocollo, del Ce.Se.Di., attraverso il "Catalogo" Ce.Se.Di. per la scuola, sopra menzionato;

visto l'articolo 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., in base al quale anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

ritenuto altresì di dare mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale per gli adempimenti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la designazione dei rappresentanti regionali nel gruppo tecnico previsto al numero 4) del citato Protocollo, la cui partecipazione avviene a titolo gratuito senza che siano previsti nè rimborsi nè gettoni di presenza;

dato atto che il presente provvedimento non prevede oneri a carico del bilancio regionale e che le eventuali risorse necessarie all'attuazione delle iniziative concordate nell'ambito del Protocollo saranno reperite nell'ambito della Missione 04, Programma 07, del bilancio di previsione finanziaria 2017-2019 (capitoli 170984, 144283, 175649, 179584, 189656);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

*delibera*

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la promozione e la realizzazione di iniziative comuni finalizzate alla formazione dei docenti e al miglioramento dell'offerta didattica in ambito regionale per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare all'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa; autorizzandola ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali ove necessarie;
- di demandare alla Direzione Coesione Sociale gli adempimenti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il suddetto Protocollo d'Intesa non prevede oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010, nonché ai sensi dell'art.23, lettera d) del D.lgs. n.33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

# **PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA FORMAZIONE DEI DOCENTI E AL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICA IN AMBITO REGIONALE.**

la REGIONE PIEMONTE, Assessorato all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, con sede in Torino, Via Magenta, 12, rappresentato dall'Assessore Giovanna PENTENERO;

la Città Metropolitana di Torino (di seguito indicata come "CM.TO"), con sede in Via Maria Vittoria 12, 10123 Torino, rappresentata dalla Consigliera Delegata istruzione, orientamento e formazione professionale, dott.ssa Barbara Azzarà,

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito indicato anche come "U.S.R."), con sede in Corso Vittorio Emanuele 70, 10121 Torino, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Fabrizio Manca,

## **VISTE**

- la Legge n. 107 del 13/07/2015 contenente la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la Legge n. 128 del 8 novembre 2013 recante "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca", ove si contempla, all'art. 7, la possibilità per le Istituzioni scolastiche di avvalersi degli Enti locali per implementare azioni volte a favorire il successo formativo degli allievi e a contrastarne di conseguenza la dispersione scolastica;
- la Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 recante "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", che prevede, agli artt. 4, 21, 29 e 30, la possibilità di avviare azioni e progetti sperimentali, in ambito didattico, organizzativo ed educativo, volti a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa e a favorire il successo formativo; progetti innovativi che, definiti in accordo con le Istituzioni scolastiche e gli Enti competenti per territorio, possono trovare appositi stanziamenti nel piano triennale regionale di cui all'art. 27 della citata L.R.;
- la Legge n. 56 del 07/04/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", sulla base della quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino ed è succeduta a essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni;
- la Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015 dal titolo "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", che ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già esercitate dalle province piemontesi in materia di formazione professionale, orientamento e politiche del lavoro; la stessa legge ha confermato alla Città metropolitana le funzioni amministrative conferite in precedenza con legge regionale e delegato le funzioni in materia di formazione professionale e di orientamento;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i. che, all'articolo 15, comma 1, stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

## **PREMESSO**

- che da oltre trent'anni opera presso la Città metropolitana di Torino – fino al 2014 Provincia di Torino – il Centro Servizi Didattici (di seguito Ce.Se.Di.), quale struttura a sostegno e supporto delle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e delle istituzioni formative del territorio provinciale torinese in materia di innovazione metodologica e potenziamento/miglioramento didattico;
- che le attività principali del Ce.Se.Di., rivolte a docenti e allievi, si articolano in tre principali ambiti:
  - la **formazione dei docenti**, legata sia alle discipline insegnate, sia alle modalità di gestione delle classi e delle relazioni che si sviluppano all'interno di esse, con particolare attenzione alla ricerca e alla diffusione delle più efficaci e innovative metodologie didattiche; si tratta di un ambito che è stato notevolmente sviluppato negli ultimi anni in risposta alla crescente domanda di formazione e in sintonia con le recenti novità normative in materia (la L. n. 107/2015, il Piano nazionale scuola digitale, il Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-2019, il Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola);
  - le **attività per le classi**, comprendenti diversificate iniziative di arricchimento disciplinare ed educativo previste in un Catalogo annualmente approvato (es. raccordo tra scuola e mondo del lavoro, scienza e territorio, storia e società contemporanea, cittadinanza, legalità, diritti, inclusione sociale, comunicazione e linguaggi, benessere e tutela della salute nelle scuole), volte a favorire il successo formativo degli allievi e a contrastarne conseguentemente la dispersione scolastica;
  - la **biblioteca**, contenente un ampio archivio didattico e accessibile tramite consulenze o prestito delle sue dotazioni, a disposizione sia per le attività proposte dal Ce.Se.Di. che per la didattica di singoli docenti e la costruzione di progetti mirati;

## RILEVATO

- che alle attività promosse dal Ce.Se.Di. nella provincia di Torino hanno partecipato numerosi docenti e classi (a titolo esemplificativo, negli ultimi due anni scolastici, un numero complessivo di circa trentacinquemila studenti e quattromila insegnanti);
- che, a tal proposito, il Ce.Se.Di. ha collaborato con le istituzioni culturali e scientifiche del territorio, con le Università, le A.S.L. e le Associazioni del mondo della scuola e che, quindi, negli anni ha maturato un patrimonio consolidato ed apprezzato dalle scuole, costituito anche da scambi di esperienze e conoscenze;
- che, in relazione alle predette attività di formazione rivolte ai docenti, è stato costituito nel 2005 il Gruppo insegnanti per l'Innovazione Scolastica (GIS), il quale ha portato avanti a livello territoriale, attraverso il Ce.Se.Di, articolati progetti di formazione docenti e che negli anni ha visto crescere una serie di gruppi di "ricerca-azione" su varie tematiche, quali ad esempio la valutazione delle competenze, l'educazione scientifica, le competenze sociali;
- che negli ultimi anni le predette attività del Ce.Se.Di. sono proseguite, riscuotendo un positivo riscontro da *stakeholders* e destinatari, nonostante le note difficoltà finanziarie delle province che hanno impedito di destinare ad esse specifiche risorse finanziarie;
- che l'attività del Ce.Se.Di. rappresenta una positiva e inedita esperienza in Piemonte per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta a docenti e formatori, sia dal punto di vista quantitativo sia sotto il profilo qualitativo, e come tale da valorizzare e potenziare;

## DATO ATTO

- che le attività del Ce.Se.Di. si configurano attualmente come compiti istituzionali della Città metropolitana di Torino e che, nell'ambito delle previsioni della L.r. 23/2015, il personale del

Ce.Se.Di. è stato trasferito in Regione e successivamente distaccato ad operare presso la CM.TO;

### **RITENUTO**

- che tutte le sopra descritte attività del Ce.Se.Di., includenti servizi ed opportunità di arricchimento curricolare ed extra-curricolare, metodologico e disciplinare, si configurano:
  - come contributo al potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado della regione, anche in conformità a quanto previsto dal citato art. 4 lett. g) della L.R. n. 28/2007 e dall'art. 1 co. 127 della L. n. 107/2005, che prevedono appunto iniziative finalizzate a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, tramite la realizzazione di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo, anche al fine di favorire le pari opportunità e il successo formativo di tutti gli studenti, compresi quelli in situazione di svantaggio;
  - quali azioni che concorrono a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, obiettivo formativo individuato come prioritario dalla summenzionata L. n. 107/2015 (precisamente, all'art. 1, co. 7, lett. I), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 della già citata Legge n. 128/2013 che, in tale ambito, ha previsto la possibilità di collaborazioni tra le Istituzioni scolastiche e gli Enti locali;

### **CONSIDERATO**

- che la Regione, in ossequio a quanto previsto dall'art. 4 della citata L.R. n. 28/2007, ritiene importanti la formazione formatori e l'arricchimento dell'offerta formativa rivolta alle scuole per la crescita dell'intero sistema scolastico e formativo del Piemonte;
- che l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione; vigila sull'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni; è impegnato, in qualità di "facilitatore", ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dell'alternanza scuola lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107; realizza azioni di monitoraggio e di valutazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro; promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro in relazione alle opportunità ed ai possibili sbocchi occupazionali;
- che per il periodo 2016/2017 sono state approvate dalla CM.TO, con Decreto del Consigliere delegato n. 250-13892 del 23/06/2016, le linee guida per la predisposizione del Catalogo includente le attività e i servizi offerti dal Ce.Se.Di. alle Istituzioni scolastiche e formative, che si concretizzano prevalentemente in:
  - progetti di innovazione didattico-metodologica rivolti alle classi e ai docenti in servizio e in formazione;
  - supporto ad insegnanti, scuole e agenzie formative su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa;
  - collaborazione con le associazioni del mondo della scuola, gli atenei, le istituzioni culturali e scientifiche per lo sviluppo di sinergie e programmi di lavoro comuni;
- che il piano di formazione dei docenti contemplato nel suddetto Catalogo Ce.Se.Di. per l'anno scolastico 2016/2017 è stato autorizzato dall'U.S.R. in data 03/08/2016, con Decreto del Direttore Generale n. 8600/2016, e che la partecipazione è stata, quindi, aperta a docenti delle scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio regionale;

- che per la prima volta nel corrente anno scolastico l'intera offerta di formazione per gli insegnanti promossa dal Ce.Se.Di (pari a trentotto corsi) ha ricevuto il riconoscimento del M.I.U.R. e che, conseguentemente, saranno riconosciute dal sistema scolastico le competenze ivi conseguite;
- che la Regione, la CM.TO e l'U.S.R. esprimono un elevato interesse ad operare in modo congiunto e sinergico nell'ambito della formazione dei docenti e dei formatori, nonché dell'offerta formativa integrata;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, LE PARTI FIRMATARIE  
CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

1. La Regione, la CM.TO e l'U.S.R. si impegnano a collaborare e ad operare congiuntamente, fin dal corrente anno scolastico 2016/2107, per la promozione e la valorizzazione su tutto il territorio regionale delle attività, dei servizi di supporto e di ogni altra azione utile avente come finalità ed oggetto il miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli studenti e il potenziamento delle competenze e della professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative, inclusi i progetti relativi a innovazioni didattiche e metodologiche o, comunque, incentrati su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento educativo.

Tenuto conto della positiva esperienza pluriennale maturata e delle consolidate competenze acquisite da parte del Ce.Se.Di., per la realizzazione delle attività in oggetto le parti convengono di avvalersi, quale modello gestionale e strumento comune di partenza per la collaborazione oggetto del presente protocollo, del Ce.Se.Di., attraverso il Catalogo Ce.Se.Di. per la scuola.

In attuazione del presente accordo, il suddetto Catalogo dovrà essere progressivamente esteso all'offerta formativa proveniente da tutto il territorio regionale e realizzata sia nell'area della Città metropolitana che nelle altre province del Piemonte, destinata agli studenti e ai docenti dell'intera Regione.

Tale collaborazione si concretizzerà sul versante della **formazione docenti e formatori**, al fine di favorire la realizzazione nel territorio regionale di una formazione sistemica ragionata, che, nel quadro dei nove settori prioritari di intervento individuati dal Piano Nazionale per la Formazione 2016/2019, risponda ai fabbisogni formativi espressi dagli ambiti territoriali di riferimento e dalle scuole polo e permetta di ottimizzare l'utilizzo di risorse ed opportunità, oltre che la crescita in materia degli ambiti territoriali medesimi. Sarà pertanto necessario progettare nuovi servizi e nuovi strumenti per rispondere ai fabbisogni delle reti territoriali. E' ipotizzata a tal fine, in prospettiva, anche una programmazione pluriennale che dia stabilità al sistema posto in essere.

Nel merito delle **attività rivolte agli studenti**, la collaborazione è diretta a condividere proposte e progetti del catalogo Ce.Se.Di. e non solo, per permetterne l'ampliamento a favore delle attività formative realizzate su tutto il territorio regionale a potenziale beneficio di tutti gli utenti della Regione, oltre che per consentire alle scuole di tutto il territorio regionale di avvalersi della struttura e dei servizi del Ce.Se.Di. ad ampio raggio, rimodulando e sistematizzando un rapporto tra le parti firmatarie che nei fatti già esiste da anni. Anche in questo caso la formalizzazione dell'accordo è tesa a favorire una strategia territoriale condivisa e stabile.

Particolare rilievo può assumere in questo ambito il rapporto con il territorio e le reti di scuole, nella prospettiva di realizzare, attraverso i servizi del Ce.Se.Di., un sistema di supporto alla progettazione e alla realizzazione di partenariati per l'accesso a bandi di finanziamento nazionali ed europei (es. bandi PON).

Infine, su tematiche di particolare rilevanza e attualità (es. alternanza scuola lavoro, integrazione e inclusione, ecc.) la collaborazione può di volta in volta prevedere la

condivisione di azioni mirate, volte a favorire la costruzione, la sperimentazione e la diffusione di percorsi virtuosi sul tema.

2. Le parti firmatarie intendono altresì favorire, per le finalità di cui sopra, forme di collaborazione sinergiche con altre organizzazioni quali, a titolo esemplificativo, atenei, istituzioni scientifiche e culturali, nonché le associazioni del settore della scuola.
3. Per lo svolgimento delle attività d'interesse comune previste dal Catalogo Ce.Se.Di. e dal presente protocollo, la CM.TO e la Regione si impegnano a reperire le opportune risorse, nei limiti delle disponibilità dei rispettivi bilanci e compatibilmente con le funzioni istituzionali di ciascuna; inoltre, si dichiarano intenzionate a reperire, per quanto possibile, ulteriori risorse finanziarie sia proprie, sia ricorrendo a fondi eventualmente resi disponibili da altre istituzioni o a bandi di finanziamento nazionali ed europei.
4. Le parti firmatarie intendono costituire un apposito Gruppo tecnico di lavoro per selezionare le proposte formative e le attività da inserire nel Catalogo Ce.Se.Di., monitorarne congiuntamente l'andamento e valutarne i risultati. Tale gruppo di lavoro, composto pariteticamente da rappresentanti di ciascuna parte firmataria, si riunirà periodicamente, anche con il compito di fornire indicazioni per la programmazione delle future attività al fine di migliorarne l'efficacia e ampliarne l'offerta, nonché per la ridefinizione dei modelli gestionali e degli strumenti operativi impiegati.
5. La validità degli impegni e degli intendimenti contenuti nel presente protocollo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e si protrarrà sino alla conclusione dell'anno scolastico 2019-2020. Le parti firmatarie si riservano comunque fin d'ora la possibilità di prorogare, previo accordo congiunto, la durata del protocollo. E' altresì facoltà delle parti firmatarie recedere dall'intesa per intervenuta impossibilità giuridica, per sopravvenuti mutamenti delle competenze istituzionali o per altre ragioni motivate, dandone comunicazione scritta alle altre parti.

Torino, li

per la Regione Piemonte  
L'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale  
Giovanna Pentenero

---

per la Città metropolitana di Torino  
La Consigliera delegata istruzione, orientamento e formazione professionale  
dott.ssa Barbara Azzarà

---

per l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte  
il Direttore Generale  
dott. Fabrizio Manca

---